

Progetto O.F.I.L.



O
R
I
E
N
T
A
M
E
N
T
O

F
O
R
M
A
Z
I
O
N
E

I
N
S
E
R
I
M
E
N
T
O

L
A
V
O
R
A
T
I
V
O

form.ami

Associazione Promozione Sociale



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



REGIONE PUGLIA



AMBITO TERRITORIALE DI GAGLIANO DEL CAPO
CERCHI DI GAGLIANO DEL CAPO (S. MARINO, ACCORRICA DEL CAPO,
ALESSANO, CASTIGLIANO DEL CAPO, CORSANO, MEGLIANO,
MORTESANO, SALERNO, MORICANO DI LUSCA, PATÙ, PIESICCE,
SALVE, SPECCHIA, TIGLIANO, TRICACE, UGNTO,
A.S.I.L.E. - CIVITReto NICOLO-SANTANO DI GAGLIANO DEL CAPO)

PO Puglia 2007/2013 FSE - Asse III - Inclusione Sociale - Avviso 6/2011 - "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate", approvato con D.D. n.1936 del 15/11/2011, pubblicato sul BUR Puglia n. 194 del 15/12/2011 - Graduatorie approvate con D.D. n.1806 del 20/11/2012, pubblicate sul BUR Puglia n. 168 del 22/11/2012



Chi siamo

Form.Ami (Formazione Amica) nasce nel 2004 sulla scia dell'esperienza del *Progetto Policoro*, l'iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana con la quale la Chiesa del Sud ha imparato a confrontarsi con progetti, proposte ed azioni per contrastare la piaga della disoccupazione giovanile, ispirandosi ai principi fondanti la Dottrina Sociale della Chiesa. I soci che hanno dato vita a questa esperienza provengono dalle diocesi della Metropoli del Salento e da anni sono impegnati sui temi del lavoro, della formazione e dell'orientamento. Per questo l'associazione si occupa prevalentemente di erogare servizi di formazione ed orientamento.

Le attività dell'Associazione sono indirizzate principalmente a giovani e adulti in cerca di un'occupazione o che vogliono migliorare le loro conoscenze e competenze professionali.

Grande attenzione è stata data nel corso di questi anni ai temi della cooperazione, con specifico riferimento all'ambito sociale, allo sviluppo di nuove forme di imprenditorialità, al microcredito come strumento che favorisce l'accesso al credito di soggetti svantaggiati e quindi ai temi dell'inclusione sociale di persone a rischio di esclusione attraverso l'utilizzo delle leve della formazione e del lavoro.

Dal 2009 l'Associazione è iscritta all'Albo regionale delle associazioni di promozione sociale.

Obiettivi e finalità

L'Associazione si propone l'obiettivo di realizzare interventi di formazione che possano diventare opportunità concrete nell'ambito lavorativo. In collaborazione con organismi operanti nel settore, *Form.Ami* promuove attività, finanziate con fondi pubblici e privati, volte al completamento dell'iter formativo di ragazzi che hanno abbandonato precocemente la scuola, all'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati, di lavoratori in mobilità e/o cassintegrati, di disoccupati di lunga durata che intendano conseguire nuove qualifiche professionali, all'informazione ed orientamento relativamente ai percorsi di avvio di iniziative imprenditoriali, con particolare riferimento alle esperienze cooperative.

L'Associazione si impegna a proporre modelli integrati di formazione, orientamento ed approccio al lavoro che consentano ai soggetti in situazione di potenziale

esclusione sociale di arricchire le proprie risorse in termini di competenze, conoscenze, abilità e di sviluppare le risorse di natura relazionale, facilitando l'integrazione nel tessuto sociale, culturale ed economico.

Form.Ami e inclusione sociale

Per l'Associazione *Form.Ami*, occuparsi di un percorso di inclusione sociale non rappresenta una novità in assoluto. L'impegno sui temi dell'inclusione sociale, oltre a caratterizzare in diversi tratti il suo statuto, ha anche rappresentato in passato l'occasione concreta per un impegno operativo. In questo senso, *Form.Ami* è stata già protagonista di interventi di inclusione sociale di soggetti svantaggiati.

Grazie alla gestione del centro diocesano di sostegno al lavoro ed all'impresa (Progetto Policoro), negli anni scorsi due soggetti che avevano vissuto l'esperienza della detenzione e del carcere, hanno potuto avviare delle attività di lavoro autonomo, usufruendo dei fondi nazionali di supporto al lavoro autonomo (c.d. "prestito d'onore"). Inoltre, nell'ambito del Programma Interreg III (Progetto COSTIA), l'Associazione ha seguito la formazione e l'inserimento lavorativo di 15 donne albanesi in situazione di disagio familiare e sociale, intenzionate ad avviare nel territorio di Saranda, delle iniziative di B&B, con attività svolte in parte nel territorio albanese e in parte in quello salentino. Inoltre, l'Associazione si è interessata dei processi di inclusione lavorativa e formativa di due minori in periodo di "messa alla prova" inseriti nei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, per conto di un organismo di formazione.

Con il lancio del Programma RELAR II da parte di Italia Lavoro, l'Associazione ha seguito l'inserimento lavorativo di alcuni immigrati extracomunitari nel territorio salentino attraverso l'organizzazione di tirocini formativi.

In sostanza, l'esperienza del recupero e dell'inclusione sociale, fa parte del DNA dell'Associazione, che pur avendo dato priorità nel suo statuto alla formazione, si è sempre caratterizzata per un forte impegno sociale e per favorire i processi di inclusione dei soggetti in condizione di svantaggio. Per queste ragioni, il progetto qui proposto, denominato "O.F.I.L., Orientamento Formazione per l'Inserimento socio-Lavorativo", si colloca fedelmente in una linea di continuità con le azioni svolte nel recente passato da *Form.Ami*.

Il Progetto O.F.I.L.

"O.F.I.L. Orientamento Formazione per l'Inserimento socio-Lavorativo" è un progetto attuato dall'Associazione di promozione sociale *Form.Ami* (Formazione Amica), con sede in Alessano.

Il progetto è stato autorizzato dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Avviso n.6/2011 "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate", all'interno del PO Puglia FSE 2007-2013, Asse III "Inclusione sociale". Di intesa con l'Ambito Territoriale del Piano Sociale di Zona di Gagliano del Capo (protocollo di intesa del 25 marzo 2013), le attività progettuali sono state indirizzate a tre tipologie di soggetti svantaggiati:

- detenuti che scontano la pena in forme e modalità alternative alla reclusione;
- ex detenuti che hanno scontato la pena e che sono in condizione di disoccupazione;
- donne sole con figli a carico.

I soggetti da coinvolgere sono stati individuati dalle Amministrazioni Comunali aderenti all'Ambito Territoriale.

Il progetto è partito ufficialmente il 30 aprile 2013 e si conclude nel mese di settembre del 2014.

Nella prima fase (maggio-giugno 2013) i destinatari sono stati coinvolti nell'azione di orientamento e di bilancio di competenze, con l'obiettivo di stimolare una ricerca sulle proprie risorse ed individuare degli obiettivi professionali e di integrazione sociale da raggiungere durante le attività progettuali.

Tra la fine di giugno e la fine di luglio 2013, è stata organizzata la fase di formazione di base, della durata di 60 ore, avente l'obiettivo di potenziare alcune conoscenze e competenze di base, utili in qualsiasi contesto lavorativo (saper comunicare, conoscere le regole relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro, conoscere le regole fondamentali del mondo del lavoro, imparare ad utilizzare il computer per le esigenze della vita quotidiana).

A partire dalla fine di novembre 2013, con una tempistica differenziata, i dodici destinatari hanno intrapreso i percorsi di tirocinio, della durata di sei mesi, finalizzati all'inserimento socio-lavorativo, ovvero la fase cruciale del progetto. Dopo una ricerca, non sempre fruttuosa, fra le aziende che avevano dato la disponibilità aderendo al partenariato iniziale, abbiamo potuto stipulare fra novembre e dicembre le convenzioni con otto soggetti disposti ad accogliere i nostri destinatari nei percorsi di tirocinio. Sono state coinvolte anche tre Amministrazioni Comunali (Castrignano del Capo, Presicce e Tiggiano). Cinque sono state le strutture private disposte a svolgere il ruolo di soggetti ospitanti (Mastrotempo srl di Alessano, Banco delle Opere di Carità Puglia onlus di Alessano, Cooperativa Sociale CISS di Tricase, Cooperativa sociale "La Svolta" di Gemini, poi sostituita in corso d'opera dalla Cooperativa Sociale "Crisalide", con sede a Racale, e le Suore Vocazioniste di Tiggiano con la Scuola Paritaria "Don Attilio Presicce").

Questa fase è stata monitorata con costanza dall'Associazione, attraverso il lavoro quotidiano delle tutor dell'inserimento, i tutor aziendali ed il coordinamento del progetto. Inoltre, nel periodo di svolgimento dei tirocini, il loro andamento è stato oggetto di un attento monitoraggio da parte dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, dove si sono svolti incontri con il gruppo di assistenti sociali dei Comuni aderenti.

A conclusione della fase di tirocinio, nel periodo giugno-agosto 2014, si è svolta un'azione di orientamento finalizzata all'inserimento lavorativo, rivolta ai destinatari, in modo da verificare l'incidenza del percorso di tirocinio in relazione agli obiettivi professionali e di vita di ognuno/a di loro. Un'azione che ha visto impegnate le risorse umane utilizzate da Form.AMI in un percorso di potenziamento delle abilità nella ricerca attiva del lavoro (compilazione del curriculum vitae, individuazione di aziende con cui interloquire, predisposizione di lettere di assunzione e cura dell'approccio con un potenziale datore di lavoro, e così via....).



Il contatto operativo con alcune associazioni di categoria e con singole imprese, che avevano aderito al partenariato iniziale oppure nelle fasi successive, ha permesso di creare le condizioni per un'azione di matching fra la potenziale domanda di lavoro espressa da questi interlocutori e le capacità e le competenze delle risorse umane inserite nel progetto O.F.I.L.

Bilancio dell'esperienza

Nel valutare un'esperienza così articolata e complessa, dobbiamo sempre avere come punto di riferimento le difficoltà che si incontrano nell'operare con soggetti in condizione di debolezza nel mercato del lavoro, ricordandoci che tale condizione è una conseguenza certamente dei vissuti di ognuno ed è rappresentata fedelmente dalla carenza o inadeguatezza di conoscenze e competenze. Per questo, siamo consapevoli che anche un risultato di portata ridotta, in contesti così difficili, diventa un nuovo punto di partenza, un modello replicabile.

La fase di orientamento ha avuto come obiettivo quello di tentare un percorso di autostima, di riallineamento del proprio vissuto con una possibile visione futura. La formazione di base si è mossa nello stesso orizzonte operativo, puntando a favorire un rientro in formazione da parte di soggetti che hanno sempre avuto un rapporto difficoltoso, a volte addirittura ostile, nei riguardi della scuola e della formazione. Un percorso articolato di preparazione al momento centrale del progetto, il tirocinio formativo e di reinserimento, dove ogni partecipante ha potuto sperimentarsi con la realtà professionale quotidiana, con la costruzione di nuove relazioni interpersonali con il datore di lavoro ed i colleghi, confrontandosi con la necessità di potenziare le competenze e di acquisire nuove abilità. Dall'altra parte, dal punto di vista dei soggetti ospitanti, in tanti casi c'è stata un'apertura mentale



ed un confronto aperto con i tanti pregiudizi, con cui tutti ci siamo dovuti confrontare nelle diverse fasi progettuali.

Non si possono negare le grandi difficoltà nella realizzazione di questo progetto, né si può ritenere esaustivo un percorso come questo. Indubbiamente è stata un'iniziativa di grande impatto ed il successo sicuramente si può riscontrare nel fatto che tutti e dodici i destinatari l'hanno vissuto fino in fondo, segno che la via dell'ascolto, dell'attenzione e dell'inclusione sono percorribili e sostenibili.

Molti gli apprezzamenti da parte dei responsabili delle aziende che hanno ospitato i tirocini formativi, molti gli attestati di fiducia nei confronti dei destinatari, come emerge dal monitoraggio delle esperienze. La fase finale del progetto, che ci stimola a valutare correttamente l'intera esperienza in una prospettiva di medio termine, ci dice che certamente ogni soggetto coinvolto ha vissuto il progetto O.F.I.L. come un'opportunità per rimettere in discussione il proprio vissuto professionale e formativo. Grazie all'inserimento nelle azioni progettuali, ognuno ha potuto acquisire nuovi elementi da considerare in relazione alle proprie scelte lavorative. Ognuno ha sviluppato competenze relazionali e conoscenze che possono cambiare la prospettiva di riferimento rispetto a come cercare lavoro e come proporsi e comunicare con i soggetti che possono offrire opportunità lavorative. Grazie al progetto, è stato possibile venire a conoscenza di alcuni soggetti imprenditoriali che hanno mostrato disponibilità ad avviare rapporti di lavoro con i nostri destinatari, alcuni dei quali già utilizzati durante il tirocinio. Risultati questi che rendono merito all'associazione Form.AMI e ne restituiscono la fatica e le grandi difficoltà incontrate nell'implementazione del percorso.

Protagonisti e partner

Ricordiamo, infine, i protagonisti del progetto O.F.I.L., cominciando ovviamente dai destinatari del progetto, ovvero i dodici uomini e donne che hanno completato il percorso progettuale:

- Lucio Bisanti;
- Anna Laura Indino;
- Sergio Ingoglia;
- Luana Manco;
- Antonio Nicoli;
- Irene Panico;
- Marco Procaccini;
- Sonia Profico;
- Roberto Ricchiuto;
- Augusto Romano;
- Riccardo Surano;
- Iolanda Taormina.

Questi i partner che hanno interagito con l'associazione nelle diverse fasi del progetto, oltre all'Ambito Territoriale del Piano Sociale di Zona di Gagliano del Capo di cui abbiamo già riferito in precedenza:

- Confcooperative Lecce;
- Leader società cooperativa consortile;
- Caritas Diocesana di Ugento-Santa Maria di Leuca;
- Coldiretti di Lecce;
- Confartigianato di Lecce;
- Confcommercio di Lecce;
- Cisl Unione Sindacale Territoriale di Lecce;
- Banco delle Opere di Carità Puglia Onlus;
- Fondazione "Mons. Vito de Grisantis" - Alessano;
- UCID (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti) Sezione di Ugento;
- Scuola Materna "Don Attilio Presicce" delle Suore Vocazioniste - Tiggiano.
- Good Luck srl, Taurisano (LE), azienda del settore tessile-abbigliamento;
- Armando Muccio srl, Taurisano (LE), impegnata nei servizi ambientali;
- ICOM srl, - Taurisano, impegnata nella realizzazione di lavori stradali;
- Impresa individuale di Rizzello Maria Domenica, Patù (LE), servizi turistici;
- Aurora Club srl, Castrignano del Capo (LE), gestione di strutture ricettive;
- Caroli Hotels srl, - Gallipoli (LE), gestione di strutture ricettive;
- Cooperativa C.I.S.S. - Tricase, gestione di servizi socio-assistenziali;
- Cooperativa sociale "La Svolta" - Gemini, gestione di servizi socio-educativi;
- Cooperativa sociale "Crisalide" - Racale (LE), gestione di servizi socio-educativi;
- Mastrottempo e partners srl, Alessano (LE), restauro architettonico;
- Comune di Presicce;
- Comune di Castrignano del Capo;
- Comune di Tiggiano;
- UEPE - Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Lecce.

Ricordiamo l'apporto nelle diverse fasi della Regione Puglia, attraverso il Servizio Formazione Professionale ed in specifico l'Ufficio Asse III "Inclusione Sociale".

Nella realizzazione del progetto, hanno fornito un contributo fondamentale coloro che sono stati incaricati, a vario titolo, di svolgere le attività professionali previste dal progetto, in specifico:

- Donato Parisi;
- Luigi Marzo;
- Maria Rosaria Ciardo;
- Maria Antonietta Martella;
- Donata Risolo;
- Giuseppe Ruggieri;
- Giorgio De Marinis;
- Silvia Fasano;
- Salvatore Castrignanò;
- Carlo Baglivo;
- Rocco Ruberto.

Associazione di promozione sociale Form.Ami
Alessano, settembre 2014

Per quanto sta in te

È se non puoi la vita che desideri
cerca almeno questo
per quanto sta in te: non sciuparla
nel troppo commercio con la gente
con troppe parole e in un viavai frenetico.

Non sciuparla portandola in giro
in balia del quotidiano
gioco balordo degli incontri
e degli inviti
sino a farne una stucchevole estranea.

Kostantinos Kavafis